



# Celiachia

## Nome patologia e definizione

La celiachia è una patologia su base autoimmunitaria di natura sistemica che si manifesta prevalentemente a livello intestinale, scatenata dal **consumo di glutine** in soggetti geneticamente predisposti. La frequenza è di **un soggetto affetto ogni 100 persone**. Tale incidenza, molto alta rispetto ad altre malattie geneticamente determinante, si rileva quando la malattia viene ricercata attivamente mediante test specifici; in caso contrario si ritiene che meno della metà dei celiaci siano correttamente diagnosticati, o perché asintomatici o paucisintomatici, o perché interessati soltanto da sintomi atipici extraintestinali.

Il forte incremento di diagnosi delle ultime decadi è stato possibile per la maggior attenzione al problema e la disponibilità di precisi strumenti diagnostici. Fattori necessari per il realizzarsi della malattia sono la **predisposizione genetica** (presenza di HLA DQ2 o DQ8, che sono una condizione necessaria ma non sufficiente, in quanto altri geni della risposta infiammatoria sono implicati) ed il consumo di glutine, proteina vegetale contenuta nel frumento, orzo e segale (soprattutto nel frumento, il glutine costituisce la maggior parte del contenuto proteico).

È il contatto tra glutine e mucosa intestinale che scatena la **reazione infiammatoria**, che il sistema immune rivolge verso sé stesso, ed in primis contro la mucosa intestinale.

Le manifestazioni della malattia nei bambini possono essere molto diverse, a seconda delle modalità di presentazione:

- *Presentazione tipica*: è quella più nota, con **sintomi gastrointestinali** (diarrea, vomito, arresto della crescita) che caratteristicamente esordiscono nei primi anni di vita, a distanza di tempo dallo **svezzamento** che coincide con l'introduzione del glutine nella dieta. Interessa circa un terzo dei casi ed è preceduta da benessere e crescita regolare.

- *Presentazione atipica*: è caratteristica del bambino più grande, i **sintomi gastrointestinali sono meno gravi**; possono manifestarsi **anemia** non responsiva alla terapia con ferro, astenia, progressivo rallentamento della crescita, elevazione isolata delle transaminasi.

- *Forma silente*: non ci sono sintomi, ma sono presenti gli anticorpi tipici e le medesime lesioni intestinali delle forme sintomatiche.



- *Forma potenziale*: caratterizzata da positività per anticorpi e negatività della biopsia (o solo lesioni minime).

Per la diagnosi il sospetto parte dalla clinica (se presente), dalla compresenza di **altre patologie autoimmuni** (malattie della tiroide, epatite autoimmune, diabete, ecc.) o dalla **familiarità per celiachia**. Il passo successivo è la dimostrazione di positività per anticorpi anti-transglutaminasi (TTG) o antiendomio (EMA) di classe IgA, che praticamente sempre si accompagnano ad un genotipo HLA DQ2 o DQ8. La conferma diagnostica viene dalla **biopsia intestinale** che dimostra atrofia dei villi intestinali, ipertrofia delle cripte e presenza di infiltrato infiammatorio dell'epitelio. Più recentemente, la biopsia può essere non eseguita, qualora la presentazione clinica sia tipica, gli anticorpi siano almeno 10 volte superiori al limite di normalità ed il genotipo sia quello tipico della malattia celiaca.

### Linee guida

[https://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_3188\\_allegato.pdf](https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3188_allegato.pdf)

#### **Associazione Italiana Celiaca – Linee Guida:**

<https://www.celiachia.it/dieta-senza-glutine/lab-c-della-dieta-del-celiaco/>

### Dietoterapia - principi

Una volta confermata la diagnosi di celiachia il trattamento è unicamente dietetico e consiste nell'**esclusione assoluta del glutine** dalla dieta: vanno evitati frumento, segale, orzo, farro, kamut. Questa dieta deve essere mantenuta per tutta la vita; i cibi esclusi vengono sostituiti da altri amidi o farine naturali che non contengono glutine (ad es. riso, mais) o da prodotti aglutinati del commercio (ad es. pane, pasta, pizza) certificati per assenza di glutine.

### Annotazioni

Può essere importante fornire un supporto psicologico ai genitori e ai ragazzini affetti da celiachia, partendo comunque dal principio che il bambino con celiachia una volta acquisito il concetto di evitare gli alimenti contenenti glutine può condurre una vita del tutto simile a quella dei coetanei non affetti.

### Frequenza pasti consigliata

Frequenza pasti consigliata: 3-5

Pasti piccoli, frequenti e leggeri.